

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI. In terza pagina, sotto la firma del... DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO. Nelle Udine i giorni... Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24

## DALLA CAPIALE

### Nuovi senatori

La Tribuna annuncia che il 4 marzo per l'anniversario dello Statuto saranno nominati 12 o 15 nuovi senatori, fra i quali — dice — nessun deputato in carica.

### Accordo completo tra l'Italia e la Germania

per i trattati di commercio e navigazione. Si assicura da Roma che un pieno accordo si è ottenuto fra l'Italia e la Germania per il nuovo trattato di commercio e navigazione.

Le due parti contraenti hanno convenuto di pubblicare simultaneamente il nuovo trattato testo che lo permetta lo stato dei negoziati rispettivamente in corso cogli altri paesi.

### Nel mondo delle scuole

#### Per il centenario di Petrarca

Il Ministero della pubblica istruzione per celebrare il sesto centenario della nascita di Francesco Petrarca ha disposta che in tutte le scuole secondarie di grado superiore, il giorno 8 aprile, data della coronazione di lui in Campidoglio, si faccia una lezione commemorativa alla presenza degli alunni e degli insegnanti.

#### Manifestazione che non si è pensata

(carnival nation) ad onore del Posta... con una bella vacanza!!!

#### Il progetto Orlando

istrucito di buone intenzioni (Dal Resto del Carlino).

Il ministro Orlando ha dimostrato, è giunto confessario, sincero interessamento per i maestri; la sua relazione pone con onesta franchezza nella sua vera (e) il problema grandioso della istruzione del popolo, ma le necessità dell'odierna politica hanno limitato di troppo la sua volontà.

#### Il Teso di Ferrara alla Camera

L'on. Pizzardi ha presentato interrogazione al ministro dell'Interno sulla condotta dell'autorità politica di Ferrara a proposito delle dimostrazioni popolari avvenute in quel Consiglio comunale.

#### Fra le armi

Per gli ufficiali dei distretti. Il Bollettino militare reca che gli ufficiali superiori ed inferiori del personale permanente dei distretti in servizio attivo permanente, inscritti nell'Annuario Militare con l'anzianità del gennaio 1898, sono ammessi al 1 aumento straordinario di stipendio, dal 1 febbraio 1904.

#### Calendoscopo

L'onomastico — Domani 29 febbraio S. Cirillo.

#### Edemolito storico

29 febbraio 1584 — Intervento di Sebastiano Venier commissario ai confini del Friuli per delimitazioni riferentisi ai territori di Campomolle, con Rivignano. Il fatto riveste importanza perché si collega con le questioni del Savorgnan sul fendo di Aris. — L'atto è in "Valenti dell'Antonini". Del Friuli e dei trattati da cui ebbe origine pagina 543.

29 febbraio giorno soprannumerario, perché anno bisestile. An bisesti, an bisesti... An bisesti — in feminis ne plura ne sunt An bisesti — o la mari o il fantolin.

#### Ma crolli l'astrologi!

Soluzione della Sciarada precedente: Collo-re-à.

#### Rebus monoverbico

D. marengi e Ta. sterno.

#### FRA LIBRI E GIORNALI

Sulla navigazione interna sulla valle del Po segnaliamo, per chi volesse interessarsi della questione, un accurato studio di Camillo Supino, che, discusse i progetti e le critiche, propone « di procedere gradualmente all'attuazione del progetto Romanin, consultando l'abito della sola linea Venezia-Milano; di raccogliere intanto il maggior numero possibile di dati statistici sul movimento prevedibile sulle altre linee navigabili; e d'iniziare un'attiva propaganda per far conoscere al pubblico i vantaggi della navigazione interna ».

L'interessantissimo studio occupa le prime pagine della Riforma Sociale del 15 febbraio.

## Interessi e cronache provinciali

### DALL'ALTO BUT

#### La quistione della ferrovia carnica

##### Alcune note statistiche

Mentre abbiamo destinato a un castiglione — quanti scritti si arrivano che, prendendo le mosse da questa dibattuta quistione, degenerano in vane recriminazioni, o peggio in aggressioni personali; diamo posto volentieri a quelli che, come il seguente, portano al dibattito utile contributo di obbiettive osservazioni, ed anche di soggettivo — ma temperato — contraddittorio:

Alcuni brevi commenti sussidiati da sintetici, panni statistici, non saranno fuor di proposito, dato il periodo di elucubrazione che la Carnia attraversa in questo momento.

E' noto che la provincia nostra dà in tutto il Regno il maggior contributo all'emigrazione temporanea (80 mila), e proporzionalmente al numero degli abitanti è superata di gran lunga dalla Carnia.

Essa di estende per un'area di 1228 km. quad. con una popolazione assoluta, secondo gli ultimi dati ufficiali, di oltre 60 mila abitanti ed una relativa di 42 per km. q.; e come ben si vede non sono cifre tanto trascurabili, pensato che essa corrisponde al 1/6 della provincia in estensione ed assoluto dato che supera in grandezza parecchi dei più piccoli Stati d'Europa.

E che dire di una sì vasta regione con ricchezze costrette a giacere inerti nel suo seno, perchè mancante di importanti arterie di comunicazione, mezzo primo per lo sviluppo dell'industria, fonte di benessere?

Un importante movimento per instaurare e consolidare la viabilità della Carnia, eccezione fatta per la strada nazionale del Mauria, non s'è ancora avuto per le altre notevoli parti della regione, quasi l'alta valle di Gorto ed il trascurato canale di S. Pietro! E si che incentivi utili per il miglioramento stradale non mancano tuttora; quali i tagli dei boschi, i prodotti della pastorizia, gli scavi delle miniere, l'uso di acqua minerali, i siti alpini e aliberrimi per la villeggiatura! Tuttavia però qualche po' s'è fatto per pura azione locale.

Ora se emerge con evidenza che la Carnia non produce derrate sufficienti per l'alimentazione dei suoi abitanti, quale migliore risorsa per la nostra regione di un tronco ferroviario, faccia capo ad anche a Villa Santina, per ora — per dar modo di svolgere la sua attività e dar principio a quell'era d'industria e di lavoro di cui ha tanto bisogno?

Perchè contrapporre (...ridicolosa) una tramvia di ben poca utilità per la maggioranza dei bisogni cernici al costo dell'importante e grandiosa idea della ferrovia? E non può essere questo l'impulso per ralleciare almeno in parte la vivente fiamma dell'emigrazione che ogni anno tanta energia riversa all'estero; obbligati gli operai a ciò per una dura necessità economica? Possino quei signori che mettono avanti ostacoli immaginari per l'attuazione della ferrovia, che ben poco han fatto finora per portare dei vantaggi alla classe lavoratrice, essi che dai proventi dell'emigrazione ricavano i migliori utili!

Ma se questa corrente emigratrice per intolleranza politica o per fatalità di cose si arrestasse, ove ricorressero tante migliaia di lavoratori per provvedere al sostentamento delle loro famiglie, se la patria carnica fu forzatamente sempre matrigna! Sarà un'idea ultra-pessimista la mia, se volete, ma pensiamo quali terribili e rovinose sarebbero le conseguenze se un simile disastro economico dovesse accadere!

Abbattute quindi le grette ed egoistiche mire d'interessi individuali, secondando in nome dell'umanità e del lavoro il progetto della ferrovia, si eccitino le attività degli abitanti affinché la Carnia si risvegli da quel letargo vergognoso in cui da tempo è caduta: ed i paesi, messi una buona volta sulla via della rigenerazione industriale e delle conquiste, faranno sì che gli operai nostri anziché sprecare i risparmi accumulati in ambienti corrotti dell'estero potranno cogli vantaggi produttivi del lavoro in patria, migliorarsi moralmente, ed il sentimento patrio, fiacco ed abbattuto nei loro cuori, rifugnerà di nuova forza con un sistema migliorato di vita.

Moscardo.

Abbatte quindi le grette ed egoistiche mire d'interessi individuali, secondando in nome dell'umanità e del lavoro il progetto della ferrovia, si eccitino le attività degli abitanti affinché la Carnia si risvegli da quel letargo vergognoso in cui da tempo è caduta: ed i paesi, messi una buona volta sulla via della rigenerazione industriale e delle conquiste, faranno sì che gli operai nostri anziché sprecare i risparmi accumulati in ambienti corrotti dell'estero potranno cogli vantaggi produttivi del lavoro in patria, migliorarsi moralmente, ed il sentimento patrio, fiacco ed abbattuto nei loro cuori, rifugnerà di nuova forza con un sistema migliorato di vita.

Moscardo.

Abbatte quindi le grette ed egoistiche mire d'interessi individuali, secondando in nome dell'umanità e del lavoro il progetto della ferrovia, si eccitino le attività degli abitanti affinché la Carnia si risvegli da quel letargo vergognoso in cui da tempo è caduta: ed i paesi, messi una buona volta sulla via della rigenerazione industriale e delle conquiste, faranno sì che gli operai nostri anziché sprecare i risparmi accumulati in ambienti corrotti dell'estero potranno cogli vantaggi produttivi del lavoro in patria, migliorarsi moralmente, ed il sentimento patrio, fiacco ed abbattuto nei loro cuori, rifugnerà di nuova forza con un sistema migliorato di vita.

Moscardo.

Abbatte quindi le grette ed egoistiche mire d'interessi individuali, secondando in nome dell'umanità e del lavoro il progetto della ferrovia, si eccitino le attività degli abitanti affinché la Carnia si risvegli da quel letargo vergognoso in cui da tempo è caduta: ed i paesi, messi una buona volta sulla via della rigenerazione industriale e delle conquiste, faranno sì che gli operai nostri anziché sprecare i risparmi accumulati in ambienti corrotti dell'estero potranno cogli vantaggi produttivi del lavoro in patria, migliorarsi moralmente, ed il sentimento patrio, fiacco ed abbattuto nei loro cuori, rifugnerà di nuova forza con un sistema migliorato di vita.

### LA CONFERENZA CARATTI

Civiltà 26 febbraio.

La sala è affollata. Alle 14 e mezza, come annunciato, nell'ampia ed elegante sala — ma disturbata e fredda — del « Friuli » ebbe luogo la conferenza dell'on. avv. dott. Umberto Caratti, simpaticamente noto tra noi, e di cui la venuta era desideratissima.

Il successo della conferenza sul tema « Carceri e pace » è stato pieno, completo, magnifico. L'audizione fu interessantissima, ed il numero pubblico, fra cui molte signore e signorine, si trattava a stento dall'interrompere l'oratore; e scoppiava poi in un frenetico, prolungato applauso alla chiusa, che fu veramente felice, positivamente ideale, ed indimenticabile epilogo alla preaduta tesi.

Il brillante conferenziere venne fatto segno alle migliori congratulazioni per parte di amici, di ammiratori, della persona colte ivi intervenute. Noi non ci attendiamo nemmeno ad un suntuo della dotta e nel medesimo tempo popolare conferenza, nella quale l'oratore ha rivelata ancora una volta la sua grande anima per la umanità sofferente.

Parlo intelligibilmente di tre leggi sociali che fra qualche giorno si discuteranno alla Camera, vertenti la riforma dei riciclatori e delle case di pena in generale; della abolizione del domicilio coatto e di quella sugli errori giudiziari; facendo un elevato elogio a quella tempra di magistrato che è Luigi Lucchiali, che chiamò suo maestro. Parlò pure dei delinquenti minorenni e dei rimedi per redimerli, senza bisogno di ricorrere alle eccessive pene vigenti che ne creano dei veri malfattori.

Ma abbiamo detto di non attenerci alla estesa relazione della seconda parola dell'oratore, piacevole sempre, anche nelle scabrose argomentazioni, come la presentate; e chiediamo all'augurio di poterlo rivedere più presto.

### Il grande Comizio pro Scuola in Gemona

Domani 6 marzo alle ore 13.30, nel teatro Sociale, gentilmente concessa, si terrà a Gemona un solenne ed importante Comizio pro scuola. Il grande problema della riforma scolastica e del miglioramento degli stipendi ai maestri elementari, sarà trattato da valenti oratori, quali l'avv. Caratti, l'on. Girardini, il prof. Calligaris Rinaldo, e da altri di cui ancor si vuol tacere il nome.

A tale scopo gli organizzatori di tale Comizio hanno fatto esido appello alle associazioni operaie e ad altri sodalizi circoscrizioni acciocchè vogliano accorrere numerosi ad un Comizio che si propone di propagare i diritti della scuola, e dei maestri, e di combattere l'eterna e caratteristica piaga dell'Italia: l'analfabetismo.

Bula, 26 febbraio.

### Interessi catastali

Abbiamo sott'occhio — pubblicato a cura della Società degli Agricoltori Italiani, coi tipi dell'Unione Coop. E. di Roma — un opuscolo dal titolo « Il compimento della operazioni catastali — e gli effetti giuridici del Car. tasto » che, a poi la Relazione dell'on. avv. Umberto Caratti nel Congresso degli Agricoltori italiani, tenuto in Udine nel settembre 1903 — estratto da Bollettino quindicinale della poderosa Società predetta.

Segnaliamo questa pubblicazione a coloro che avessero interesse a procurarsene copia, data l'importanza — a detta dei competenti — di quel dotto simo discorso dell'on. amico nostro.

### Triestino, 28 — Crisantemi.

A soli 45 anni, nel pieno rigoglio della vita, spegnendosi ieri un'altra esistenza: quella del sig. Vittorio Cappellari. Da alcuni mesi, aveva egli perduta la sua abituale giovialità; era sofferente, ed a nulla valsero le cure della scienza: il morbo crudele, inesorabile, compì la sua opera dissolvendo in quel corpo gagliardo.

Nato ad Udine, da molti anni risiedeva a Trieste, ed egli aveva scelto quale sua fissa dimora. Godeva di una larga stima e la sua morte destò generale compianto. Era consigliere della Società operaia di M. S.

Domani, lunedì, gli saranno resi solenni funerali e la salma verrà tumulata nel Cimitero di Udine.

Alta desolata famiglia, condoglianze vivissime.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

## CONSIGLIO COMUNALE

(Sessione straordinaria — Seduta del 27 febbraio)

### I presenti

La seduta si apre alle ore 20.30. Presenti sono i consiglieri: Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Comelli, Costantini, Cuduguello, Drusini, Franceschini, Girardini, Gori, Gropplero, Madrassi, Magiatri, Mattioni, Montemeri, D'Odorico, Paulizza, Perissini, Pico, Di Prampero, Salvadori, Sandri e Vittorello.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

### Habemus pontificem

Franceschini (F. di Sudaço) prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno avverte il Consiglio che il giudice conciliatore è stato nominato.

### Una dimenticanza da riparare

Bonini dice che nella seduta precedente non vennero notate le 1000 lire per la Sezione nuova (industriale) dell'Istituto Tecnico, crede sia il caso di ritornare sull'argomento.

Comelli crede opportuno stabilire lo stanziamento e di iscriverlo in bilancio con una voce specifica stabile, togliendo cioè le lire 1000 dal titolo 102 e portarlo al titolo 119 lettera f.

### Per la Camera del Lavoro

Costantini domanda venga assegnato alla Camera del Lavoro un altro locale, in piano, perchè l'esistente non è adatto agli usi e scopi a cui è destinato.

Franceschini. La Giunta ha tutto il buon volere di dare un altro locale, ma si trova nell'impossibilità non averne ora disponibili.

Caratti. E' d'accordo col cons. Costantini nel ritenere inadatti i locali ora usufruiti dalla Camera del Lavoro.

Ma la Giunta, quando si rimuoveranno le scuole, per passarle nell'edificio nuovo, si troverà assalita da una quantità di domande relative a quei locali.

Vorrebbe che la Giunta facesse formale promessa di pensare prima che ad ogni altro bisogno alla Scuola d'Arti e Mestieri ed alla Camera del Lavoro.

Franceschini, a nome della Giunta, rassicura, che il cons. Caratti e Costantini, che nella assegnazione dei locali di risulta la preferenza in ogni caso verrà data alla scuola d'arti e mestieri e alla Camera del Lavoro.

### Per il pane municipale

e intanto il fondo per l'iniziativa

Madrassi — Assieme ad altri suoi colleghi, ebbe, tempo fa, a presentare alla Giunta una relazione sul forno municipale. Prega la Giunta di voler sollecitare le conclusioni.

Costantini — presenta un ordine del giorno col quale chiede che in parte o tutto lo stanziamento in bilancio per il panificio venga passato alla Cooperativa di consumo, la quale ha in progetto di fare un forno, che resterebbe di proprietà del Comune, e gestito sotto la sorveglianza della direzione di detta Cooperativa.

### E la vertenza... serpentina

Caratti — Accenna alla questione fra proprietari di forno ed operai che da mesi si trascina senza mai venire ad una soluzione. La lotta in principio si è inasprita causa molti proprietari che non vollero trattare con le organizzazioni operaie.

Quando essi videro il panificio municipale, sorto il per il, e che funzionava egregiamente, accorgendosi di non poter prendere gli operai colla fame, capitolarono e firmarono la nota convenzione.

Chiuso il forno, i proprietari violarono subito i patti.

Si domanda, dato il caso che la rottura si faccia più seria, se non sia da pensare a ricorrere nuovamente a quell'asportamento.

Domanda alla Giunta, che conosce a fondo la questione, si è del suo parere.

Franceschini. Rifà parte della storia di questa eterna vertenza.

Elogia il contegno corretto degli operai lungo tutte le trattative.

Tempo fa gli capitò una commissione di panattari i quali lo avvertirono che i padroni cercavano di violare i patti e che essi, per non risolvere questioni — pro bono pacis — avrebbero anche ceduto in qualche punto.

Mandò allora una circolare invitante i proprietari ad una riunione.

Ma i proprietari, invece di intervenire alla seduta, si radunarono nella sede dell'Unione Esercanti, o gli spedirono una lettera in cui dichiaravano

che non intendevano continuare le trattative, essendo la questione bastantemente discussa; e lo pregavano di adoperare la sua autorità di capo del Comune per indurre gli operai a ricattare il pagamento a settimana.

Ritornati gli operai, fecero loro conoscere l'esito delle sue pratiche, e li esortò a rivolgersi al Prefetto.

Drusini — Fa osservare che il pane nella nostra città lo si paga più caro che altrove.

Dice che il Comune intervenne nel conflitto aiutando gli operai e vi si impegnò senza incoerenza.

Ora i proprietari col loro contegno maltrattarono gli operai ed anche l'autorità comunale, per la dignità della quale il Comune deve intervenire nel conflitto.

Sandri (ass). Si desidera che una soluzione venga presa presto.

Dice che la Giunta non ha avuto tempo di fare degli studi per presentarsi al Consiglio con un progetto.

Vorrebbe che si nominasse una commissione, che facesse dei studi relativi.

Caratti. Fa osservare che se anche si aprisse domani il forno municipale, non si risolverebbe la questione perchè in questo forno non potrebbero mica essere adibiti tutti gli operai.

### Costantini non vuole... cani per l'ala

Costantini dice che la Giunta vuol macare il cane per l'ala.

Insiste nel suo ordine del giorno e domanda l'appello nominale.

Franceschini (a Costantini) — E' utile a sapere che una commissione di operai gli ebbe a dire che non desiderava che la somma stanziata in bilancio venisse data alla Cooperativa.

Girardini dice che la Giunta di fronte a questa vertenza tenne un contegno degno del massimo encomio.

Per dire ad essa che intende menar il can per l'ala bisogna non conoscere il suo operato, o non saper misurare il valore delle parole.

Per la formazione di una Commissione che studi un progetto per il forno municipale fosse delegata la Giunta.

Sandri vorrebbe rimandare ad altra seduta la nomina della Commissione.

### L'ordine del giorno Drusini

#### La conclusione

Drusini — presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale ritenuto che non solo per i principi che confortano l'interato dell'Amministrazione nei servizi pubblici; fra i quali importanzissimo quello della fornitura del pane ma anche per la fase cui oggi è venuta la vertenza tra proprietari di forno ed operai in causa del contegno da quelli assunto nella vertenza stessa »

Delibera di domandare alla Giunta che nomina di una commissione di cinque membri la quale tenendo anche presente la proposta della locale Società Cooperativa di consumo e sulla base delle disponibilità del bilancio proponga al più presto il modo di erogazione della somma di cui lo stanziamento dell'art. 132 del bilancio stesso »

E' approvato.

Girardini. Insiste perchè la Giunta accetti l'incarico di nominare essa stessa la Commissione.

La Giunta accetta.

Messo, a tutti l'ordine del giorno Drusini, viene approvato.

### Il bilancio approvato

Il segretario Bassi legge una per una le ultime voci del bilancio che vengono approvate.

Poesia si approva tutto il bilancio.

### Caso ospitaliere

#### Per il prof. Franzolini

Franceschini. — Il cons. Drusini nell'ultima seduta ebbe a fare alla Giunta due raccomandazioni che riguardavano l'Ospedale. Se ne interessò presso la Direzione del Pio Luogo, e s'ebbe le seguenti risposte: Che il dott. Franzolini venne messo in pensione in seguito ad una malattia, e gli venne dato il titolo di chirurgo primario onorario come fu dato anche al dott. Celotti ed al dott. Pari. Il dott. Franzolini domandava un recapito presso l'Ospedale, ma l'Amministrazione dovette negargliela perchè non può permettere da medico primario non in pianta d'aver un locale nell'Ospedale. Nei riguardi poi dello sperpero del

medicinali, assicura che l'interpellante che l'Amministrazione del P. o luogo vigila acciò spargerli non arrongano.

Nei riguardi degli infermieri dice che le voci raccolte quasi prive di fondamento.

Druissi Per gli infermieri vorrebbe fosse temperata la disciplina.

In quanto al dott. Franzolini, illustrazione cittadina, dice che fu trattato male.

Trova una ridicolaggine il titolo di chirurgo ad honorem, se in sette anni da che tale nomina gli è stata conferita, non si è mai sentito bisogno di un suo parere o di un suo consulto.

Tutte le belle frasi dell'Amministrazione ospitaliera non valgono a nascondere che si usarono delle cattiverie e dei trattamenti da caserma.

All'ospedale di Venezia, dice un chirurgo onorario ha a sua disposizione nell'ospedale una stanza una suora e l'infermiere.

Francoeschinis respinge le parole del consigliere Druissi perchè offendono l'Amministrazione ospitaliera, che in quegli affari non si ingiaccia.

Se il dott. Franzolini non è stato chiamato a dare un parere in sette anni dacchè è primario onorario, la colpa non è di nessuno Vuol dire che il primario effettivo ha sentito il bisogno.

E con questo l'incidente — alquanto inutile — è chiuso.

### Ancora la luce elettrica

#### La lite giudiziale fra il Comune e Maligiani impianto municipale per uso servizio pubblico

Sandri — Vorrebbe invertito l'ordine del giorno, perchè si discutesse prima l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dal sig. Arturo Maligiani per lo sceligimento della compagnia per l'officina elettrica.

Druissi — Crede indispensabile prima la discussione del provvedimento in riguardo all'illuminazione pubblica, di cui il num. 6 dell'ordine del giorno, poichè l'autorizzazione è connessa a tale questione.

Sandri — Propone che il Consiglio voti un ordine del giorno in senso esplicativo che dica che l'impianto elettrico municipale sia solo per consumo del Comune.

Se sarà il caso, da qui ad un anno lo si estenderà anche ai privati.

Ferlissini — Propone di ottenere una proroga di un anno o due dal Maligiani, per aver tempo di esperire tutte le pratiche.

Crede che presentandosi ad un referendum con un progetto che non pensi alla illuminazione privata non si avrà il favore della cittadinanza.

Francoeschinis — Voterà quanto propone la Giunta.

Carvati — Domanda che sia messa a verbale la dichiarazione che egli non voterà, nè prenderà parte alla discussione, sul tema della illuminazione pubblica.

Girardini — Esamina le diverse fasi delle votazioni.

Il più grande guaio, dice, è l'angustia dei termini. Se il problema fosse stato proposto prima, non si avrebbe avuto bisogno nè di proroghe o d'altro.

La legge dice che devono essere sottoposti al referendum tutti quei servizi che hanno carattere prevalentemente industriale; ora, nel nostro caso, c'è non è.

Crede dunque che l'ordine del giorno votato dal Consiglio deve essere accettato dalla Giunta provinciale amministrativa.

Se la Giunta provinciale amministrativa non vorrà accettarlo, noi sapremo trovare qualche cosa, perchè siamo noi che dobbiamo rispondere davanti al Comune del nostro operato.

Messa ai voti, l'autorizzazione a stare in giudizio viene approvata.

### In seduta privata

La nomina del Ragioniere Capo - Pensioni - Rimini

Il Consiglio Comunale in proposta della Giunta, nominava con voti 25 su 25 votanti a ragioniere capo del Comune di Udine il rag. Oreste Carletti.

Deliberava quindi il collocamento a riposo, a una domanda del Segretario dello Stato Civile, dott. Federico Braidotti.

Sono le 24 e si decide di sospendere la seduta e di rimandare la trattazione degli altri oggetti ad un'altra seduta che avrà luogo prossimamente.

I consiglieri saranno convocati a domicilio.

Ci compiaciamo della nomina del rag. Carletti. Con essa il Consiglio ha fatto un eccellente acquisto per il Comune.

Del Carletti si conosceva già l'ingegno, la cultura, la rettitudine; la prova fatta ha confermato perfettamente la più simplice aspettazione, rivelando in lui anche tutto quello egregio energia ed attitudini che l'importantissimo ufficio esige.

L'unanimità dei voti gli è giusta soddisfazione; gli sin conforto ed auspicio le sempre migliori benemeritenze.

### La novicata

Questo stranissimo fenomeno ce ne fa proprio sentire di tutti i colori.

Dopo aver veduto le piogge tropicali, con interludio di temporali estivi e intermezzo di splendide giornate di sole — la dicembre e gennaio — dopo esser stati sbattuti per tre giorni per le vie come tuorli d'oro dal vento inasannato; e nonci stamane visitati dalla dama bianca.

Ed è proprio, stavolta, una novicata sul serio, alta parecchi centimetri; e la continua a venire...

E' il tostamento del febbraio al marzo; speriamo che questo lo raccolga... con beneficio d'inventario!

E speriamo intanto che il servizio di spazzatura della neve sia fatto senza l'aiuto dei mosceri dei cittadini.

I nostri bravi vigili stamane hanno avuto un bel da fare, a conare capanelli e battere agli usci, per rammentare che ciascuno ha il dovere di provvedere alla spazzatura dello spazio innanzi alla propria casa.

### SIBERIA,, A UDINE?

Non si tratta della novicata odierna, ma della recentissima e già colabata o fortunata opera del maestro Giordano, l'autore di *Chénier* o di *Fedora*.

Oramai è inutile tenersi abbottonati, poichè la voce corre già, listamento accolta con augurio, nei ritrovi cittadini.

Si tratta dunque di questo: quel tale Comitato che ha perpetrato così impunemente il Vegliossismo,

visto e considerato che può fare assegnamento sulle... immeritate, sì, ma evidenti, simpatie cittadine,

ritenua che l'appetito vien mangiando, ritenuto che esso Comitato, nell'ambizione di far onore al Socialismo della Stampa e così utile alla cittadinanza (o... viceversa) si sente capace, nel suo piccolo, della più grandi cose,

ha deliberato di cimentarsi a nuova nonchè arida ma certamente simpatica impresa, tentando di procurare alla sua Udine il piacere di essere la quinta città che in la conoscenza dell'appellativa opera *Siberia* del Mio Giordano.

Così, press'a poco — mi par di vedere — dev'essere stato l'ordine del giorno di quei... mattacchioni.

Vi riusciranno? Visto e considerato che essi sono gli *enfant gâtés* della fortuna e del pubblico cittadino, lo credo di sì.

Certo, vi sono da superare molte difficoltà. E' un'opera che costa molto; Sogno non la concede se non con garanzia di esecuzione di prim'ordine; poi bisogna dare le garanzie richieste per la sicurezza, per ottenere l'apertura del Socialismo...

Perchè — non l'ha detto? — *Siberia* si deve dare al Sociali!

Quindi, bisogna anche... ottenere il Sociale e... il resto, dalla Presidenza.

Ma si può star sicuri che, quelle testine là, le spunteranno tutte; e che otterranno anche le benevolenze... pratica del Municipio (capitolo «spettacoli») — come applicarlo meglio di così? — e l'appoggio di tutti.

Perchè *Siberia*; è uno spettacolo che chiamerà qui in folla i comprovinciali, ed anche gli amatori dalle province vicine, e — non occorre dirlo — dalle care terre d'oltre i confini...

E il Comitato del Vegliossismo — *parдон!* — di «Siberia» raggiungerà addirittura il polo... della gloria. — Amen!

### IL COMMENTARE.

#### Camera del Lavoro di Udine e Provincia Lega metallurgica

Nei loro li della Camera di Lavoro si è riunita ieri la Lega metallurgica.

La presidenza fece varie comunicazioni e infine, in sostituzione di alcuni dimissionari, vennero nominati a consiglieri i signori: Mattiuzzi Ermenegildo, Prosciosimo Antonio, Masse Domenico.

L'assemblea generale dei muratori — Ieri mattina nella sala grande delle riunioni della Camera del Lavoro ha avuto luogo l'annuale assemblea generale dei muratori.

Moltissimi presenti. — Presiede il muratore Mesaglia.

Molti soci si lamentarono che parecchi appaltatori non rispettano la legge sull'assicurazione degli infortunati.

Il Consiglio della lega, assieme al segretario della Camera del Lavoro, piglierà opportuni ed energici provvedimenti.

Si approvò la relazione morale e finanziaria.

Un comizio clericale... infuocato — Era annunciato per sabato sera un comizio clericale cosiddetto per soccorrere gli italiani residenti all'estero.

Alle ore 9 nella sala Cacchiani non era presente nemmeno l'oratore designato.

Erano invece presenti molti socialisti e lavoratori.

Per la nuova sede — L'Ufficio Centrale della Camera di Lavoro sarà oggi alle 14.30 ricevuto dall'assessore Francoeschinis.

Il Bollettino delle Poste — reca: Gision vice direttore ad Udine è trasferito a Venezia come direttore di turno.

### SPIGOLANDO

(Pagine storiche del Piccolo Mondo antico)

... Ed ora le vetuste pagine dei patril Annali, dopo quelle che le recenti cronache di narrano, vorremo ricercando eziandio; avvegna che dalla comparazione dei fatti e degli uomini antichi tanto più è assai meglio, quasi in perfetta antitesi, la piccolezza degli eventi e dei nomi che moderni con neologia frasi dicono, apparir voglia, e dallo esempio savio gran frutto di esperienza coglier si possa.

I. Era lavoro negli antichi tempi (quando del verace termine posto al secolo XIX le genti con fervido sermone contendevano) la città di Udine da molto savi uomini e di commendevole fortitudine governata. Ed era felice governo, a come quello che del paterno reggimento degli Austriaci Arciduchi molto ritraeva.

Il Era allora grande parte del reggimento della Città un valoroso generale, il quale già ne la patris milizie eravi conquistato alta fama di grande prudenza e temperanza, concisissimo, sachè una autorevole Effemeride del tempo, di parte patris, governata dall'illustre scrittore Ferruccio Macola, di lui sarvesse:

« Egli dovrebbe esser proposto non ad un reggimento di soldati e ad un'accoglienza di gentiluomini quali sono gli ufficiali messi sotto ai suoi ordini, ma a una brigata di guardia carceraria... »

III. Né dell'autorevole elogi l'eminente uomo lodigno appariva nella veste e nell'opera di magistrato eziandio.

Et copiosi di gesta di lui i ricordi i patris Annali si tramandarono.

Memorabile in detti Annali rimane (arduo ad imitarli esempio) il commendevole governo che da lui ebbe il civico Hospizio: militare ordinamento il servizio della ospitaliera farmacia e dello ospedale; e ogni disciplina, con soldatesca austerità, ebbe ministrata le pie donne della veste monacale vestite.

Presentavano le armi del loro ministero (vulgo, cance da cilt-ter) li infermieri alle mattutine rassegna, et li degnati sorvegliavano in militare parata in bull'ordine salutando.

IV. Simili ordinamenti ebbersi dallo eminente uomo il Uffici del Palazzo; avvegna che egli e sempremai a democratico intendimento solesse volgare i pensieri e l'opre.

E quando li urbani aurighi, per impromptu, ed inavvita, tracotanza, de li diritti loro usavano mover piatto, e minaccia di quello che non volgare eloquio dicea: « sciopero », il generale immanemente inon dalle arve scuderie trasse li cocchi e li ben ornati de strieri, e se madesimo auriga massimo a la Cittade magnanimamente offerse.

Di che li urbani aurighi conservavano memoria et gratitudine impertitare.

V. Ma di siffitte preziose et veramente democratiche riforme non si stè pago l'uomo insigne; che no li militari ordinamenti con sicuro animo veggiò egli la verace democrazia, di ovile spriti et le discipline su la acque del Consorzio detto Rojale et su le anime de li uomini de l'arte al governo di quelle acque addetti eziandio, applicati con fiero proposito volle.

Era in quei tempi un giovane, ne la ingegneria idraulica esperto, et al Consorzio detto Rojale sommatamente caro; ma che ne l'animo inquieto le perigliose dottrine de la fazione detta Radicale con giovanile fervore nutrire parava, et che da la detta fazione, non meno che dalli reggitori del Rojale Consorzio era tenuto in grande pregio et estimazione.

La dura corvise indomita volle il fiero generale (non più, in tale cimento, avendo a paventare le distribe della autorevole Effemeride veneziana) pigiare.

Et una militare ordinanza, con la quale (se la giovanile anima de l'idraulico non facesse abitura de la malaiana dottrine) si gli venisse, a prefato termine, avulso l'ufficio et l'emoimento appo il Rojale Consorzio, emanò.

VI. Inerere immanemente fremebonda la fazione de li Radicali o Popolare che dir si voglia; e del nome del perseguito idraulico fatta bandiera, il popolo sommosse; e ne venne grave tempesta ne la civica Assemblea, la quale con gran furia ed impeto di insurrezion popolare li valorosi generale e tutta la fazione dell patris da lui si come brigata di guardia carceraria capitantea travolse e abbattè.

Nel giorno de la vittoria de la fazione Radicale, il popolo esultante raccolto ne la piazza innanti al Palazzo, fattosi in vasto circolo tripudante, danzando intorno al detto Palazzo, per ischernire a per giubilo la canzone del « Bossolo Tondo » fa coro cantava.

VII. Maestra de la vita, l'esperienza! Da essa fatta edotta la fazione patris, ben tosto il maestro duce rifiutò, riducendosi a diverso e lontano accampamento.

(1) *Gazzetta di Venezia*, 21 agosto 1889 ann. 229, ediz. della sera.

Il male avventurato duce nel campo de la Patria, fatto deserto d'ogni milizia (et come Achille nella teta selinga), disdegnoso riparò.

E ne li umil servigi de la quotidian cronache se et il superbo cocchio di moderna invenzion detto automobile, a la Patria di papiro profferse.

E nel discorrere, in un col savio Mani, le cupie tregende del simitiro di Bala, se di polve e di gloria covere. (Da un tomo in corso di stampa).

### Le nostre Banche

Banca di Udine. Questo importante Istituto teneva ieri la sua adunanza annuale.

Ottimi furono anche quest'anno i risultati dell'esercizio 1903, il 31° dalla sua fondazione.

L'erogazione degli utili venne fissata come segue: L. 88006. — in ragione di 8 e mezzo per cento agli azionisti

> 20094.48 al Consiglio d'Amministrazione.

> 89891.20 al fondo di riserva.

Il fondo di riserva, dopo questa applicazione, sale alla cospicua cifra di L. 408819.20 senza tener conto di ulteriori L. 50 mila margins sui valori di proprietà dell'Istituto, confermando per tale fatto il costante proposito dell'Amministrazione di fortificare la già brillante posizione della Banca.

Ricordato da parte di un azionista la cara memoria del dott. Luigi Braida, si passò alla nomina dei Consiglieri Sindaci esodati, che furono rieletti.

Nuova elezione — a voti unanimi — fu quella del co. Daniele Asquini a Consigliere d'amministrazione.

Banca Cooperativa. Ieri in seconda convocazione ebbe luogo l'assemblea annuale, presenti 41 soci.

Il presidente del consiglio d'amministrazione sig. G. B. Spizzotti lesse la relazione sul decorso esercizio dalla quale rilevò il progressivo sviluppo dell'Istituto, che maggiormente risulta dai confronti delle risultanze degli ultimi anni, come in appresso:

1903	1902
218,894.00 L.	215,328.00 L.
108,608.00	107,482.50
6,328.48	3,082.19
2,218.72	1,353.24
337,005.20 L.	327,432.03 L.

2,415,358.09	2,482,745.72
2,667,657.88	2,644,325.17
76,018.00	75,710.56
11,173.00	8,528.20
200,734.44	207,487.54
1,183,577.75	972,768.75
244,334.11	202,866.69
4,480,084.11	3,987,768.10
23,684,838.69	21,788,938.69
34,380,351.24	29,253,975.58

3,000.00	2,771.76
17,462.11	1,247.20
2,404.53	1,496.76
907.85	1,247.20

Il Sindaco sig. V. Vittorello lesse il rapporto del Collegio dei Sindaci, che terminò col proporre l'approvazione del bilancio negli estremi presentati e l'erogazione delle lire 30784.24 di utili netti come segue:

3,000.00	2,771.76
17,462.11	1,247.20
2,404.53	1,496.76
907.85	1,247.20

Il socio G. Conti dopo lodata l'opera della Rappresentanza chiese spiegazioni sui valori di proprietà della Banca, spiegazioni che vennero offerte dal vice presidente cav. Bardusco.

Il socio sig. Gabriele Tonini, deplorata l'inesperienza dei locali di fronte allo sviluppo preso dalla Banca propose il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea, viste le condizioni floride del bilancio ed il progressivo aumento degli affari della Banca,

referendosi all'art. 27 dello Statuto prega a Jacsin ampia facoltà al Consiglio di provvedere al più presto possibile ad un locale per uso della Banca, che corrisponda alle esigenze dell'estetica e della comodità.

Il Presidente dichiarò che il Consiglio ebbe già ad occuparsi della sede sociale e che accettava detto ordine del giorno il quale venne approvato ad unanimità.

Dopo ciò pare ad unanimità si approvò il bilancio e l'erogazione degli utili, come pure la proposta del Consiglio che il fido massimo abbia ad elevarsi per firme d'indubbia solvenza anche fino a lire 20,000.

Procedutosi alla votazione delle cariche cessanti, vennero rieletti a consiglieri i signori: Battistoni G. B., Della Rovere avv. cav. G. B., Facchini ing. Carlo e Spizzotti G. B.; a sindaci effettivi: Genpari rag. Giovanni, Sartogo avv. Ostavo, Vittorello Vittorio ed a

supplenti D'Arco Virgilio, Ferrucci Arturo.

Il Presidente avvertì che il dividendo di lire 2 per azione sarà pagabile dal primo marzo p. v.

Una nota stonata emerse nello scrutinio della votazione essendosi ritrovata tanto nell'urna per la elezione del consigliere come in quella del sindaco una scheda la quale portava tutti i nomi degli anarcbici che in patria ed all'estero fecero negli ultimi anni parlare delle loro nobili gesta.

Con quale costrutto?

Cotonificio Udinese. Ieri alle ore 14.30 ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci del Cotonificio Udinese.

Intervenero 26 azionisti rappresentanti 1410 azioni.

Approvato il Bilancio, venne deliberato il riparto di L. 90 per azione (9 per cento) pagabile a partire dal 1° marzo p. v.

A consiglieri d'amministrazione pel biennio 1904 si vennero eletti ad unanimità di voti i sigg. Braida Gregorio, Volpe Gio. Batta, Capellani cav. avv. Pietro.

A sindaci i sigg. Marcolli ing. Raimondo, Concina march. Corrado, Merzagora cav. Giovanni.

A sindaci supplenti i sigg. Muccladri Guido, Brunner Guglielmo.

Anche la Società Veneta esercente la ferrovia secondaria, tenne ieri in Padova l'assemblea generale.

Risultò che il bilancio reca un utile netto di lire 879,570.70, dalle quali, fatte le deduzioni statutarie, restano lire 500,000 da ripartirsi agli azionisti in ragione di lire 5 per azione, portando a conto nuovo le residue 36,568,85 lire.

Effetti della nuova amministrazione, presieduta dal comm. Giuseppe Da Zara. L'assemblea soddisfattissima, applaudì.

### Per il Teatro Nuovo

Sappiamo che per domani, martedì, alle 17 (5 pom) presso la sede della Associazione Commercianti (a proposito: da non confondersi con la « Unione Eserciti » — risposta ad alcuni lettori che ce ne scrivono), è combinato un convegno fra la Commissione del Teatro Nuovo e la Presidenza del Sociale, per la discussione delle proposte.

### La conferenza dell'on. Ferri

avrà luogo indubbiamente giovedì sera 10 marzo, al teatro Minerva, alle ore 8 e mezza.

Vivissima è l'aspettativa al in città che in provincia, per sentire l'eloquente parola.

Ferri tratterà il tema: *Sfruttamento e parassitismo*.

Verranno quanto prima annunciati, dall'apposito Comitato i prezzi per l'ingresso al Teatro.

### La Commissione per la Metida

convocata espressamente dalla Presidenza della Camera di commercio, visto che il Consiglio comunale di Udine ha deliberato di non concorrere più nella spesa per la formaz ois dell'idegato provinciale dei bozzoli, ha espresso parere che la Camera di commercio (i nuovi anch'essa a continuare tale servizio.

La Camera di commercio prenderà una decisione nella sua prossima adunanza.

### Il Partito socialista e la massoneria

In seguito alla decisione del locale Circolo socialista, che sospendeva l'ammissione del sig. Rebutta perchè sospetto di essere massone, la Direzione del partito con recente lettera, avvertì che ogni deliberazione in merito alla questione, deve essere rimessa a dopo le decisioni del Congresso di Bologna.

I maestri delle scuole elem. di Lercara e la Sig. Rosalia Scarpello vedova Marracchini ringraziano a mezzo nostro i generosi colleghi friulani, dei quali abbiamo trasmesso le lire 965 raccolte e mandate al Friuli.

Per la Cassa pensioni. L'Unione democratica invitava la Camera di Commercio a farsi iniziatrice di una riunione degli industriali del Friuli, perchè provvedano all'iscrizione dei loro operai alla Cassa di pensioni.

La Camera di commercio, accogliendo l'invito, indisse una adunanza per il giorno 20 marzo.

Benevolenza. I coniugi sig. dott. Claudio e signa Palmira d'Agostini in morte del loro dilettissimo Leonida offrono all'Ospizio monsignor Tomadini lire 50.

La Direzione ringrazia.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Lutto. A Bologna, quasi improvvisamente — così giovane ancora, e per così rapida malattia — si è spenta la contessa Elena Bellaviti, nata Fabris, conosciuta al so. Antonio; entrambi simpaticamente noti e ricordati fra noi.

Un altro dei buoni che se ne va. Apprendiamo che il cav. A. Vienna, maggiore dei carabinieri, è trasferito a Cuneo; e lo apprendiamo con dispiacere, perchè abbiamo sempre apprezzato in lui un cortese ufficiale non meno che un distinto funzionario, simpatico e buono.

Ma poiché questo trasloco, sappiamo, risponde a sue aspirazioni — ed è dunque un'attestazione lusinghiera per lui, oltretutto soddisfacente — gli ne esprimiamo cordiali congratulazioni, e buon augurio.

Si è suicidato a Milano il cav. Siro Colombo, industriale stimatissimo e possidente anche a Udine. Fu qui nel settembre, chiamato dalla Presidenza del Comitato e della Giuria dell'Esposizione, per pronunziarsi come giuria sulla Mostra della Ditta Colliato, su cui verteva insoluta contestazione.

Lo sventurato signore si è dato al suicidio disperato in seguito al oroscopo che lo aveva rovinato.

Ieri sera le banche del negozio Bruni in via Mercatovecchio mostravano quanto di bello l'intelligente negozianta ha saputo ammassare nei suoi magazzini: Camiele, colli d'ermine, cravatte, calzette, scarpe della ditta Gilardini, oggetti di lusso e d'eleganza, tutto ora armonicamente e elegantemente disposto. Ammirata anche una splendida motocicletta Wanderer 2 1/2 HP.

Assegnazione a Casa Penale — Jur. Giuseppe, il noto mago di Zugliano, per espiare la pena dei quattro anni e due mesi inflitti dal nostro Tribunale con la conferma della R. Corte di Venezia venne assegnato alla Casa Penale di Bergamo.

Il processo di Beano. Possiamo assicurare che nella prossima sessione della Corte d'Assise la quale si aprirà verso i primi di aprile sarà portato al giudizio dei giurati il processo per il disastro ferroviario di Beano, trovandosi già gli atti presso la R. Corte d'Appello di Venezia per il giudizio di rinvio innanzi ai giurati.

Il processo durerà parecchi giorni atteso il numero straordinario di parti e di avvocati.

Si dice che l'accusa verrà sostenuta dall'egregio avv. Randi, Sostituto Procuratore Generale a Venezia.

Bollettino dello Stato Civile. Bollettino settimanale dal 21 al 27 febbraio 1904.

Nasce. Nati vivi maschi 10, femmine 7, morti 2, espositi 1. Totale N. 18.

Matrimoni. Umberto Sostero fabbro con Luigia Fornasir tessitrice — Luigi Perini calzolaio con Giovanna Zola setaiola — Gino Alessio tappezziere con Giuseppina Piani sarta — Valentino Molotto agricoltore con Maria Drusini contadina — Giuseppe Fabris fabbro con Giuseppina Piat casalinga — Ferdinando Zanuttini possidente con Giuditta D'Odorico casalinga.

Morti a domicilio. Giuseppe Nastuzzo fabbro con Lucia Tavagnacco casalinga — Giuseppe Bolognato pittore con Palmira Sartori sarta — Enrico Cattini muratore con Corinna Drusini sarta — Angelo Vivarelli fabbro con Caterina Arrigotti tessitrice — Virgilio Vianchini arte con Emma Bassi casalinga.

Morti a domicilio. Giovanni Degano di Amadio di mesi 1 — Rosa Paparotti-Romanelli fu Antonio d'anni 73 contadina — Elio Zanussi di Giovanni Battista di giorni 24 — Gino Franz di Luigi di mesi 1 e giorni 15 — Leonida D'Agostini di Cleopatra d'anni 24 dottoressa in chimica — don Francesco Cossio fu Giuseppe d'anni 85 sacerdote — Giovanna Bosdavos di Giuseppe d'anni 28 casalinga — Caterina Zilli di Giorgio di mesi 3 — Caterina Petri-Mistrutti fu Antonio d'anni 73 contadina — Gio. Batt. Zuretti fu Antonio d'anni 87 mago — Luigi Paoloni di Eufimio di mesi 11 e giorni 15.

Morti nell' Ospedale Civile. Giacomo Galbina fu Gio. Batta d'anni 76 agricoltore — Lucia Biasizzo-Di Giusto di Giuseppe d'anni 29 contadina — Mario Olivero fu Ferdinando d'anni 80 operaio — Maria Schiffo fu Giuseppe d'anni 41 contadina — Luigi Cateranzani di mesi 8 — Romigio Rasini fu Gio. Batta d'anni 62 facchino.

Totale N. 17, dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

IL LOTTO. Estrazione del 27 febbraio.

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw.

La quistione del Francobollo-Premio

Oltre all'informazione avuta dal Tribunale di Parma abbiamo le seguenti che riportiamo in aiuto: Tribunale di Vicenza — Non venne mai comunicato per la pubblicazione di legge, prima del 1904, o in quest'anno, atto costitutivo della Società Italiana di francobollo-premio.

Tribunale di Padova — Nessun atto fu mai prodotto in argomento alla Società sindacata. Cancelliere: (illeggibile).

Tribunale di Brescia — Non fu trascritto a questo Tribunale alcun atto costitutivo, né di mandato ad istituire, riflettente la Società di cui sopra. Cancelliere: Zanini-V. C.

Tribunale di Rovigo — da questi registri commerciali non appare mai stato comunicato per la pubblicazione nessun atto costitutivo della Società Italiana di francobollo-premio. Cancelliere: Principe.

Camera di Commercio di Vicenza — Nessuna comunicazione venne fatta finora alla Camera dell'atto costitutivo della Società Italiana di Francobollo-premio. Il presidente: (firma illeggibile).

Camera di Commercio di Padova — Non venne comunicato né prima del 1904, né successivamente fino a tutto oggi, alcun atto costitutivo della Società Italiana di Francobollo-premio e nessuna notizia riguardante la Società stessa figura negli atti e registri camerali. Il presidente: (firma illeggibile).

Attendiamo risposte di altri Tribunali e Camere di Commercio, prima di dar seguito ai nostri commenti in quei modi che la specialità del fatto richiede. Ad ogni modo i commenti li può fare ognuno, stante la evidenza delle cose.

Nella Gazzetta Commerciale di Brescia troviamo la seguente comunicazione:

Richiamando il deliberato dell'Assemblea, il Consiglio della Società saluatori ed affini nella sua seduta del 18 corr. ha stabilito che a far tempo col 1° marzo p. v. dovrà cessare, indistintamente da parte dei firmatari, la dispensa dei bolli-premio perchè ritenuta infrazione alla nota convenzione per l'abolizione dei consumi regali di Natale e Capodanno, il di cui importo fu e sarà erogato a scopo di beneficenza.

Che ne dice l'Unione Esercenti e che ne dicono i negozianti di bolli, di questo bello esempio che viene dai di fuori? Ahimè! è Lunedì e lo spazio è prezioso; l'egregio sig. direttore mi tira per le falde... del cappotto, ed io debbo fuggire per oggi... per rassicurare domani. Lorenzo Tam.

ALL' UNIONE ESERCENTI. La riunione di ieri - Si incomincia a coprire - Diffida formale.

Presso la sede dell'Unione Esercenti al Dettaglio si adunarono ieri buon numero di commercianti abbonati alla Società Italiana dei Francobolli Premio. Presiedeva il cav. Baltruzzi; alla riunione intervennero anche i legali della Società avv. Bertacchi e Borghese. Dopo esaminata a fondo la questione e vagliate le ragioni di diritto ad essa attinenti, ritenuto che per le informazioni direttamente prese a cura del Presidente dell'Unione a mezzo del Segretario sig. Fabris, e per le notizie corse in questi giorni sui giornali cittadini, si ha fondata ragione di ritenere che la Società Francobolli-Premio non è Società legalmente costituita, né ha per sicuro ottemperato alle disposizioni di legge che regolano ogni società; gli intervenuti, allo scopo di far cessare uno stato di fatto troppo ormai acuitosi, ad unanimità deliberarono di diffidare regolarmente la Società Francobolli-Premio a dare le prove che essa si è regolarmente costituita, e ad ottemperare ad ogni altro disposto di legge; salvo, in difetto, da parte degli esercenti di provvedere come del caso.

Benissimo. Ma... e chi la diffida? Al buon Borgatti, rappresentante locale? o a quel tale direttore di Padova? che non sanno niente?

Prof. Ettore Chiaruttini. Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni dalle 13 alle 14. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Sabato sera innanzi a un pubblico molto numeroso la compagnia Bonfiglioli da Riva diede «Romantissimo», l'ultima produzione di Rotova.

Notiamo un forte apparato di guardie, specialmente nel loggione: del resto non si ebbero incidenti di sorta.

Inni di Garibaldi, marce reali, fischii, più o meno repressi, all'indirizzo dell'alleato: e la cronaca è fatta.

Ieri sera udimmo la «Tosca» di Sardou. Pubblico affollato, che si commosse alle diatribe del buon Carandossi.

Questa sera, per serata d'onore della prima donna, «Facciamo divorzio», la brillantissima commedia in 3 atti di V. Sardou.

La recita è fuori abbonamento. Nella settimana si daranno «I giorni più lieti» del Traversi e «L'anello notturno» del forte romanziere russo M. Goreki.

Interessi e cronache provinciali. Il Comitato pro sohola a Tolmezzo.

Tolmezzo, 28. Pubblico affollatissimo. L'appello lanciato a tutti i paesi della Carnia per l'intervento all'odierno Comitato pro sohola trovò una larga eco tra la popolazione.

Ora mai anche in Carnia il problema scolastico ha rotta la tradizionale apatia della pubblica opinione e si crea intorno un ambiente di simpatie operose, destinato a dare buoni frutti.

Da ogni parte della regione risposero i maestri e le rappresentanze locali; il comizio è riuscito la sintesi e l'esponente dei voti della Carnia istera.

Alle 10 un'ondata di popolo invade la sala maggiore del Municipio, moltissimi maestri, le autorità locali, diverse signore e signorine; le classi lavoratrici vi erano largamente rappresentate. Al banco della presidenza siedono il cav. seo. De Marchi, il Sindaco ed il Commissario distrettuale.

Il Rappresentante dell'A. M. F. Il maestro Rapuzzi ringrazia gli intervenuti a nome della Associazione magistrato friulana, di cui è a Tolmezzo rappresentante, traendo dal numero e qualità degli intervenuti lieto auspicio per la felice riuscita del Comizio e per l'interesse che la Carnia adotta per questo problema che tanto la riguarda e compete tutto.

Dopo ciò dichiara aperto il Comizio ed invita gli intervenuti a nominare il presidente. Si ode da una parte: Rapuzzi; dall'altra: il Sindaco. Si stabilisce di nominare presidente il Sindaco, il quale si ringrazia dell'onore di cui lo si vuole circondare, esprime voti perchè la scuola italiana venga messa sulla retta via, dalla quale il popolo può conseguire il suo elevamento intellettuale e materiale, ed invita il maestro Marchetti, direttore didattico delle scuole di Prato Carnico, a fungere da segretario.

Adesioni. Il segretario legge le numerose adesioni pervenute da personalità politiche, consiglieri provinciali, enti locali ecc. Aderiscono al Comizio l'on. Valle, deputato della Carnia, del quale il segretario legge un telegramma promettente l'appoggio proprio alla causa delle scuole; il r. Provveditore agli studi, che si è fatto rappresentare dall'ispettore scolastico Benedetti; il municipio di Pontebba, il Circolo agricolo di Tolmezzo, la Società operaia di Tolmezzo, il Circolo socialista di Prato Carnico, il Circolo agricolo di Ovaro, la Società operaia di Enemonzo, il consigliere provinciale Arturo Magrini, il Circolo socialista di Ampezzo ed Otrius, la Società operaia di Fusco, le scuole di Tolmezzo, la Società del tiro a segno di Tolmezzo, il prof. Nazzareno Pierpaoli, presidente della Sezione friulana della Società fra insegnanti scuole medie, la Società operaia di Ovaro, il consigliere provinciale di Moggio, ecc.

Il Presidente da quindi fa parola al primo oratore, al maestro Rapuzzi.

A domani rimandiamo — giustissimo che «strozzare» malamente — il suntuo del notevole discorso del Rapuzzi, e il resoconto del Comizio.

L'agricoltura in Carnia.

(Dall'Amico del Contadino). Gli agricoltori della Carnia devono pensare ad una trasformazione da introdurre nel sistema di coltivazione.

Si è già detto tante volte che si coltivano troppo i campi, mentre si trascurano i prati.

La ricchezza della montagna è data dai foraggi.

È necessario coltivare meno sorgo-turco, di quanto si fa attualmente.

Gli agricoltori di Enemonzo specialmente si sono già messi sulla buona strada, diminuendo la superficie di terreno a granoturco ed aumentando i prati.

Vicino alle case e nei terreni non troppo pendenti, dobbiamo coltivare l'erba medica. Ma il seme di questa non dobbiamo acquistarlo a cascaccio,

perchè ci possiamo ingannare e comprare seme vecchio, debole e sporco di loro (cuscuta o voi).

Dobbiamo diffidare dei semi, che costano poco. Dice il proverbio: Dai grassi pariti, partiti. La più cattiva economia che si può fare, è quella che riguarda la scelta del seme.

E' quindi importante prenotare il seme presso i Circoli agricoli di Tolmezzo, Ampezzo, di Ovaro (Ovaro) ed a quello recentemente sorto di Prato Carnico. Speriamo che presto a Pontebba, Pauraro e Paluzza sorgano nuovi circoli.

Negli altri terreni devono seminare miscugli di buona erba.

La Sezione della cattedra ambulante per la provincia di Udine che ha sede in Tolmezzo, è a disposizione degli agricoltori per dare tutti gli schiarimenti al riguardo. E. V.

Alla stazione della Carnia mandano vagoni

Furono inviati dal sig. Pischiutta i seguenti telegrammi: Camera di Commercio - Udine.

Esportatori, spedizionieri locali, protestano per continua mancanza vagoni, pregiamo coadiuvare nostra protesta contro amministrazione ferroviaria.

Capomovimento - Venezia. Continua, lamentata mancanza vagoni, pregiudicata gravemente interessi locali. Pregasi provvedere.

Direzione Generale Strade Ferrate - Firenze. Continuata, lamentata mancanza vagoni, danneggiata seriamente commercio locale. Sarebbe ora che una buona volta si provvedesse.

La Camera di Commercio, in risposta al suo telegramma, ha ricevuto venerdì sera il seguente dispaccio del R. Ispettorato generale delle strade ferrate.

«Si è segnalata Società esercente per opportuni provvedimenti recluso per deficiente carri Stazione Carnia di cui odierno telegramma S. V. e si è richiamato al riguardo attenzione competente Circolo ispezione per verifiche e vigilanza.»

S. Giorgio Nogaro, 28 - Conferenza. — Oggi alle ore 15 nella sala del Municipio venne tenuta dal prof. Viglito una conferenza sui lavori agricoli di stagione.

Vi assisteva un discreto numero di agricoltori. Soroccone. — Nella trattoria del sig. Costantini alloggiò per una ventina di giorni un pittore napoletano che disse chiamarsi Alfonso Russo. Durante la sua permanenza dipinse 2 insegne, 1 per la Ricevitoria del Dazio e 1 per il sig. Mauro.

Nella trattoria comandava da mangiare e da bere sempre però senza domandare il conto. Il trattore dopo 3 giorni chiese il saldo ma venne pregato di attendere che gli venissero pagati i lavori in corso.

Giorni fa il trattore ripeté la domanda per il saldo, ma il pittore dopo aver promesso che fra 3 giorni avrebbe saldato il debito, partì insalutato ospite.

Pordenone, 28. (Dafne) - Conferenza. — Oggi nell'aula della S. O. il prof. Ceretti, direttore delle scuole tecniche, ha tenuta la annunciatà conferenza sul «gioco del lotto».

Assisteva un pubblico numeroso più del solito. L'oratore in forma piana ed elegante, con un fraseggio semplice e non da superuomini come succede spesso in molti siti, fece la storia delle lotterie. Il lotto è voluto dal popolino, il lotto è un desiderio, una necessità quasi delle nostre popolazioni.

A questa obiezione che pure ha una parte di verità l'oratore risponde che il progresso consiste appunto nel resistere alle volgari credenze, fonti di errori, di pregiudizi e di quattrini per gli speculatori dell'ignoranza. Lo Stato, ente di natura e con funzioni educative, non dovrebbe rendersi colpevole di puntellare l'ignoranza a danno delle tasche degli ignoranti e a questo proposito dimostra l'impossibilità o almeno la eccezionalità della vincita che frutta al governo circa 80 milioni annui. La Francia, l'Inghilterra, la Germania ecc. non tengono più «banco»; la sola Germania al lotto ha sostituito due lotterie annue che divennero poi, per la loro importanza, più proficue dallo stesso sistema abolito.

A noi pare che anche il lotto, nelle nazioni povere come l'Italia, dove tutte le fonti della ricchezza sono essicate dalle imposte per le spese improduttive, si risolva in un sistema di tassazione personale diretta, con l'unica differenza di essere lasciata alla cosiddetta libertà degli ignoranti e perciò appunto meno odiosa, ma non meno dannosa delle imposte sul sale, sulle carni ecc. Ciò ci dice come lo Stato non sia proprio un ente morale per eccellenza, né un efficace moderatore dei conflitti delle classi sociali. — Molti applausi e congratulazioni all'oratore.

Al Comune giovedì 3 marzo si raduneranno a consiglio i rappresentanti la città e i suoi interessi.

PER GLI EMIGRANTI

Il Segretariato dell'Emigrazione avverte gli emigranti affinché non si rechino a Rathenau, ove vi è sciopero.

Le commissioni provinciali per la caccia e la pesca nella seduta di ieri — presso la sede della Deputazione Provinciale — approvò il resoconto morale e finanziario dell'esercizio 1903 e deliberò importanti provvedimenti allo scopo di reprimere la caccia abusiva e specialmente la protezione dei nidi nell'entrante primavera.

Della caccia al daino, chiusa sabato, a Roveredo di Scioie, abbiamo la solita competente relazione. A domani.

Piccola posta. X. Milano: a domani l'affaire Torri. Sezione socialista di Villa Santina; pubblicazione domani.

Note e notizie

Le elezioni amministrative a Firenze. Firenze 28 febbraio. Oggi ebbero luogo le elezioni amministrative.

Concorso di elettori enorme, lotta vivacissima. Il bel costrutto delle rivalità fra i partiti popolari (democratici e socialisti con liste divise) si racoglie nella vittoria del clerico monarchico, agli ordini (ombre di Gino Capponi e di Peruzzi arroccati) dell'Unità Cattolica.

Si è notato fra i votanti — alla sezione 25, in via Maffa — Sua Altezza il conte di Torino.

Fa una curiosa impressione, a vedere questa Altezza, costituita dello Statuto in posizione di privilegio, e al di sopra dei partiti, fruire anche del diritto dei semplici cittadini, che privilegi non hanno..... N. d. R.

Lo sciopero generale delle tabacche

L'agitazione, da un pezzo asseggiate, delle operaie addette alle manifatture dei tabacchi, è accoppiata finalmente nello sciopero generale.

Esso è stato proclamato in tutte le città ove risiedono le Regie. A Venezia, a Modena, a Torino, e in altre sedi, si sono ieri tenuti comizi confermati la perseveranza nello sciopero.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904.

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

LIRE 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

LONIGO Fiera di Cavalli

dal 22 al 27 Marzo 1904

Facilitazioni ferroviarie - Corse

Spettacolo d'opera

Stazio gratuito per Cavalli, Muli, Asini, Sellarie, Finimenti e simili, Fruste, Frustini, Morsi ed oggetti affini, Carrozze ed affini, Carri, Carretti ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

Ex viaggiatore

conoscitore orientata tutta — Praticissimo tenuta registri — Fornito di garanzie e ottime referenze cerca occuparsi. Scrivere Ernani posta Udine.

Giuseppe Ridomi-Udine

Commissionario della Prima Fabbrica Birra di Graz Pustigam, già F. Schreiber e Figli, con lo scopo di dare allo smercio di questa rinomatissima birra sempre maggiore incremento e largo sviluppo, cerca in ogni capoluogo del Veneto e del Friuli unico forte consumatore, cui affidare l'esclusiva o l'autorizzazione di vendita ad altri esercenti del paese ed a quelli di paesi contermini.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior purgativo e rinfrescativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopea né presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROAMIO PAGLIANO - della Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze - e quindi conservata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Rubrica utile per i lettori

Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like da Udine a Venezia, da Venezia a Udine, da Udine a Pontebbina, etc.

(\*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore a mezza.

Table with columns: da Udine a Cividale, da Cividale a Udine, da Casarsa a Portogruaro, etc.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Venezia. Rows for M. 7.10, M. 13.10, etc.

(\*) Con questo treno si prendono le coincidenze che consentono di giungere a Padova alle 10.30, a Bologna alle 12.45, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.46.

Table with columns: Venezia, S. Giorgio, Udine. Rows for M. 7.00, M. 10.25, etc.

(\*\*) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Trieste. Rows for M. 7.10, M. 13.10, etc.

(\*\*\*) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 16.10.

Table with columns: Trieste, S. Giorgio, Udine. Rows for M. 12.30, M. 17.30, etc.

Table with columns: Tramvia a vapore. Rows for da Udine a S. T. Daniele, da S. T. Daniele a Udine, etc.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Portogruaro, Mortegliano, Castlano - Recapito allo Stallo al Cavallino - via Posobello - Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertoldo - Recapito «Albergo Roma», via Posobello e stallo «Al Napoleotano», punto Posobello - Arrivo alle 10, partenze alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenze alle 16, di ogni giorno.

Per Fovolo, Faccia, Attimis - Recapito «Al Telegrafo» - Partenze alle 16; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Seduggiano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenze alle 18.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Taur. S. Vignone, Mortegliano, Udine - Recapito allo Stallo Pauluzza - S. V. Grazzano - Arrivo alle 10, partenze alle 18 di ogni martedì e sabato.

«Tort - Tripe», per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pezzo.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corsa media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 febbraio 1904.

Table with columns: RENDITA, Azioni, Obbligazioni, Cambi (cheques - a vista), Borsa di Milano, Chiusura di Parigi.

Al Ufficio Annonci del Friuli si vende: Biccholina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia. Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia. Acqua di gelso...

PROVATE IL SAPONE AMIDO BANFI. Esigere la Marca Gallo. Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

CKROOM POLISH. Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore. SENEGAL - Milano, C. Romana, 40. COLORANTE nero diretto Leder per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

Cartoleria MARCO BARDUSCO (UDINE). Copioso assortimento Cartoleria di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi.

44 - APPENDICE AL FRIULI. SONIA NADEJDE. La tragedia degli Obrenovitch. Traduzione dal rumeno di ROBERTO FAVA.

fucili più difettosi che i prussiani hanno tolto ai francesi. E che cosa non si ruba nelle costruzioni edilizie? Si estorcono milioni e milioni al povero popolo...

opessa vi sarà a palazzo grande con fusione. Alla sera lo introdurremo negli appartamenti, vestito in uniforme, a spetto il principe quando esce dalla camera della partoriente, gli faccio il saluto militare e poi poi! scollo già aperto. Poi col revolver in mano mi faccio largo.

la lingua lunga e quando uno di loro è a conoscenza di un nostro segreto non tarda a conoscerlo anche la polizia. La moschea abbandonata che è qui vicino pare fatta apposta per questa bisogna - rispose Ivan.

raggi lunari, ma il medico glielo aveva proibito, dicendole che vi era pericolo di prendere la febbre. In Serbia, come sappiamo, c'era un gran fermento per la guerra; l'esercito era tutto concentrato alle frontiere.